RETERURALE NAZIONALE 20142020

Progetto 23.1 – Biodiversità, Natura 2000 e aree protette

INDIVIDUAZIONE ESPERIENZE RILEVANTI E BUONE PRATICHE DI SVILUPPO RURALE (ECCELLENZE RURALI) NEI SITI NATURA 2000 ED ALTRE AREE RURALI AD ELEVATO VALORE NATURALE

Proposta metodologica
Strumento di rilevazione

Versione marzo 2017

1. Guida per la segnalazione delle aziende[1]

La finalità di questa azione della scheda progetto 23.1- "Natura 2000, aree protette e biodiversità" del programma della Rete Rurale Nazionale è identificare, raccogliere e valorizzare modelli ed esempi di buone pratiche nella gestione delle aziende agricole ed esperienze di gestione forestale che ricadono all'interno di siti Natura 2000 o altre aree riconosciute come territori ad elevato valore naturale (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali, siti MAB Unesco, ecc.) o aziende agricole che hanno realizzato specifiche attività per la conservazione e valorizzazione della natura che rappresentano per tipologia e modalità di gestione un caso di eccellenza da segnalare all'attenzione delle altre aziende e dell'opinione pubblica.

Nel primo biennio della scheda progetto (2015 – 2016) l'obiettivo è identificare almeno le 10 realtà più significative ed originali rispetto al tema specifico "*Conservazione e valorizzazione della biodiversità e partecipazione alla gestione del sito Natura 2000 o altra area ad elevato valore naturale*", in relazione all'originalità e particolarità delle attività realizzate o in corso e agli obiettivi significativi in termini di conservazione del patrimonio naturale del territorio o ripristino e gestione degli ecosistemi naturali (in coerenza con la priorità 4 dello Sviluppo Rurale 2014 – 2020: *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste).*

Per l'identificazione delle aziende agricole che possono rappresentare casi di eccellenza per lo sviluppo rurale sarà realizzata adattando la metodologia già definita per il progetto "Eccellenze Rurali" avviato con la precedente programmazione della Rete Rurale Nazionale. Con il Programma 2014 – 2020 la Rete Rurale Nazionale intende realizzare una sorta di catalogo delle buone pratiche che rappresentano casi di eccellenza nelle diverse priorità per lo Sviluppo Rurale.

Per la segnalazione delle aziende che rappresentano una buona pratica di gestione il CREA, in qualità di soggetto gestore della scheda progetto 23.1, intende avvalersi della collaborazione delle Regioni e del partenariato istituzionale e socio–economico della Rete Rurale Nazionale.

Nella prima fase della ricerca saranno raccolte, attraverso la compilazione della scheda presente in questo vademecum, le segnalazioni delle aziende da parte del partenariato socio–economico della Rete Rurale Nazionale e delle postazioni regionali della Rete Rurale Nazionale.

Si raccomanda comunque una attenta analisi e selezione per identificare aziende che per esperienze, attività e caratteristiche gestionali rappresentano concretamente delle buone pratiche e casi ritenuti di eccellenza, meritevoli di valorizzazione attraverso le attività della Rete Rurale Nazionale. Per questo la scheda di segnalazione può apparire in un primo momento complessa e di non semplice compilazione, ma questa impostazione aiuta a realizzare una opportuna selezione delle aziende già nella fase di prima segnalazione.

Dalle segnalazioni pervenute il CREA identificherà indicativamente le prime 10 aziende che rappresentano i casi di eccellenza rispetto al tema specifico della scheda progetto. Un obiettivo della scheda è iniziare ad avviare la realizzazione di un archivio delle buone pratiche di gestione delle aziende agricole rispetto al tema specifico "*Conservazione e valorizzazione della biodiversità e partecipazione alla gestione del sito Natura 2000 o altra area ad elevato valore naturale*". Obiettivo della Rete Rurale Nazionale è identificare entro il 2020 possibilmente almeno un caso di eccellenza in ogni Regione.

[1] Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro nell'ambito delle attività del Progetto *23.1 "Natura 2000, aree protette e biodiversità".*

2. Scheda di segnalazione per la raccolta di informazioni e manifestazioni d'interesse come esperienze rilevanti e buone pratiche.

A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

- Nome dell' Azienda _____
- Regione_____ Comune_____
- Indirizzo sede operativa dell'azienda nel sito Natura 2000 o altra area ad alto valore naturale:
  _____
- Partita IVA/Codice fiscale: _____
- Titolo dell'imprenditore
  - ❑ Persona fisica – coltivatore diretto
  - ❑ Imprenditore Agricolo Professionale IAP
  - ❑ Persona giuridica (Enti)
  - ❑ Società agricola semplice
  - ❑ Altra tipologia di Società _____
  - ❑ Cooperativa forestale
  - ❑ Cooperativa agricola
  - ❑ Cooperativa sociale

- Sito WEB dell'Azienda: _____
- Nome del titolare o Amministratore delegato: _____
- Data di nascita _____
- Email:_____ Tel. _____ Cell. _____

Dimensione dell'azienda e localizzazione sede operativa

SAT (Superficie agricola totale dell'azienda in ettari): _____

SAU (Superficie agricola utilizzata in azienda in ettari): _____

B) INFORMAZIONI RELATIVE AL SITO NATURA 2000 O ALTRA AREA AD ELEVATO VALORE NATURALE E ALLA BIODIVERSITÀ

1. **L'azienda è all'interno di:**

   - ❑ SIC/ZSC Natura 2000 – denominazione/codice: _____
   - ❑ ZPS Natura 2000 – denominazione/codice: _____ _____
   - ❑ Parco Nazionale: _____
   - ❑ Parco Regionale: _____
   - ❑ Riserva Naturale regionale/statale: _____
   - ❑ Sito UNESCO/Area MAB Unesco: _____
   - ❑ Zona umida Ramsar: _____
   - ❑ Foresta demaniale: _____

- ❑ Paesaggio rurale storico (D.M. MIPAAF): _____
- ❑ Altro:_____
- ❑ Nessuna di queste aree ad elevato valore naturale

2. Presenza nel territorio dell'azienda di specie/habitat di cui l'imprenditore è a conoscenza:

- ❑ Specie associate ai coltivi (Esempio: Occhione, Albanella minore, Calandra, Calandrella, Gallina prataiola, altre)
- ❑ Mammiferi (Esempio: Orso, Lupo, Lontra, ecc.)
- ❑ Rapaci forestali (Esempio: Biancone, Pecchiaiolo, Nibbio bruno, Nibbio reale, altre)
- ❑ Rapaci agroecosistemi (Esempio: Albanella minore, Grillaio, Capovaccaio, altre)
- ❑ Anfibi (Esempio: Tritoni, Rane, Raganelle, Ululone, Rospi)
- ❑ Rettili (Esempio: Tartaruga terrestre e di acqua dolce, Vipera orsini, ecc.)
- ❑ Insetti (Esempio: Rosalia alpina, farfalle, bombi e altri insetti impollinatori)
- ❑ Altre specie selvatiche presenti nell'azienda: _____
  _____
  _____

- ❑ Pascoli primari
- ❑ Pascoli secondari
- ❑ Prati permanenti
- ❑ Boschi con prevalenza di faggio
- ❑ Boschi con prevalenza di querce sp.
- ❑ Boschi con prevalenza di orniello e carpino nero
- ❑ Boschi vetusti
- ❑ Boschi ripariali
- ❑ Habitat rupestri
- ❑ Zone umide
- ❑ Nessuna specie/habitat

3. Presenza in azienda di elementi che favoriscono la biodiversità

	Si	No	*Descrizione*
Siepi			
Filari misti siepi - alberi			
Muretti a secco			
Individui arborei camporili			
Fontanili/pozze			
Stagni – piccole zone umide			
Produzioni a perdere			
Superfici boschive			
Superfici a prato-pascolo			
Superfici a riposo			
Fasce inerbite senza sfalcio			
Nidi artificiali			
Mangiatoie per fauna selvatica			
Strumenti e tecniche per la prevenzione danni da fauna			
Altro			

C) INFORMAZIONI SULLA TIPOLOGIA DI GESTIONE DELL'AZIENDA E DELLA SUA MULTIFUNZIONALITÀ

4. Tipologia di produzioni aziendali e utilizzo delle superfici aziendali:

	Ettari o n° capi	*Agricoltura convenzionale*	*Agricoltura integrata*	*Agricoltura sinergica*	*Agricoltura biologica*	*Agricoltura biodinamica*
Superfici seminabili a cereali o altro						
Colture pluriennali						
Risaia						
Colture permanenti						
Vite						
Olivo						
Frutta a guscio						
Frutteti vari						
Orticole						
Fiori						
Vivaio						
Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri						
Pascolo polifita (tipo alpeggi)						
Pascolo arborato						
Fieno – medicaio						
Uso forestale (legna da costruzioni)						
Uso forestale (legna da ardere)						
Prodotti del bosco e del sottobosco						
Pioppeti ed altre coltivazioni arbo-ree da legno						
Uso non agricolo – Fabbricati ed incolti						
Miele - Apicoltura						
Bovini Latte						
Bovini carne						
Ovini						
Caprini						
Equini						
Bassa corte						
Altro						

5. Tipologia di certificazione e valorizzazione dei prodotti e servizi aziendali

- ❑ Certificazione biologica di prodotto: _____
- ❑ Sistema di Qualità Nazionale di produzione integrata (SQNPI):_____
- ❑ Sistema di Qualità nazionale Zootecnia (SQNZ): _____
- ❑ D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) : _____
- ❑ I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) : _____
- ❑ S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita) : _____
- ❑ D.O.C.G. (Denominazione Origine Controllata e Garantita): : _____
- ❑ D.O.C. (Denominazione d'Origine Controllata): : _____
- ❑ I.G.T. (Indicazione Geografica Tipica): : _____

- ❑ Certificazione forestale FSC: _____
- ❑ Certificazione forestale PEFC: _____
- ❑ Certificazione della Catena di Custodia (Chain of Custody): _____
- ❑ Certificazione ISO 14001: _____

- ❑ Certificazione EMAS: _____
- ❑ Marchio di qualità regionale: _____
- ❑ Logo Natura 2000: _____
- ❑ Logo dell'area naturale protetta: _____
- ❑ Marchio Comunità del cibo e della biodiversità: _____
- ❑ Altro logo/marchio/certificazione: _____

6. Forme di commercializzazione dei prodotti aziendali

Tipo prodotto	Vendita diretta in azienda	Spaccio in comune con altre aziende	Porta a porta	Mercati contadini	Grossista	Cooperativa o Consorzio	Gruppi di acquisto	e-commerce	Consumo in azienda per fabbisogno interno

7. Tipologie di attività connesse all'attività agricola/forestale, caratteristiche di multifunzionalità, che valorizzano la biodiversità e la presenza del sito Natura 2000 e/o area ad alto valore naturale:

- ❑ Agriturismo e turismo sostenibile
- ❑ Fattoria didattica
- ❑ Fattoria sociale
- ❑ Agrinido/Agriasilo
- ❑ Servizi per la manutenzione del territorio
- ❑ Produzione energia elettrica o termica alternativa:_____
- ❑ Produzione di pellet
- ❑ Produzione cippato (da gestione forestale)
- ❑ Educazione ambientale (visite guidate,soggiorni estivi,ecc)
- ❑ Osservatori faunistici/capanni per l'osservazione
- ❑ Altri servizi (specificare):

  _____
  _____
  _____

- ❑ Partecipazione a progetti ed eventi inerenti biodiversità/paesaggio (descrivere quale/i):

_____
_____
_____
_____

8. L'azienda ha attivato forme di collaborazione/ha ottenuto riconoscimenti/ha partecipato a iniziative con Enti pubblici e/o privati o con l'Ente gestore dell'area naturale protetta/area ad alto valore naturale?

- ❑ No
- ❑ Si, quali:
  - ❑ Art. 14 e/o 15 del DLgs 228/2001

- ❑ Elenco nazionale/regionale agriturismo
- ❑ Elenco regionale Fattorie didattiche
- ❑ Elenco regionale Fattorie sociali
- ❑ Rete regionale INFEA (Educazione Ambientale)

- ❑ Convenzione con Ente pubblico locale (Comune, Unione dei Comuni, ASL, ecc.)
- ❑ Collaborazione diretta/convenzione con Ente gestore dell'area naturale protetta
- ❑ Convenzione o collaborazione diretta con Associazione di protezione ambientale riconosciuta
- ❑ Partecipazione come partner a progetti comunitari (es. LIFE)
- ❑ Coinvolgimento in progetti comunitari in forme diverse dal partenariato
- ❑ Collaborazione con Università in progetti di ricerca sulla biodiversità/Natura 2000
- ❑ Collaborazione con Università e/o scuole (esempio: alternanza scuola-lavoro, tirocini, ecc)
- ❑ Collaborazione con usi civici e/o comunanze agrarie
- ❑ Collaborazione con Aziende o Enti pubblici per la gestione forestale
- ❑ Altro: _____

9. La presenza all'interno del sito Natura 2000 o nell'area ad elevato valore naturale ha favorito lo sviluppo e la diversificazione del reddito dell'azienda ?

❑ **Si,** perché: _____
_____
_____
_____
_____

❑ **No,** perché: _____
_____
_____
_____
_____

E) INFORMAZIONI SULLA TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI/INTERVENTI REALIZZATI DALL'AZIENDA PER LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI DELL'AZIENDA

10. Quali sono i principali investimenti che l'azienda ha effettuato negli ultimi quindici anni a vantaggio della tutela dell'ambiente ?

- ❑ Mantenimento/conservazione della biodiversità naturale
- ❑ Mantenimento/conservazione della biodiversità d'interesse agricolo
- ❑ Paesaggio
- ❑ Risparmio idrico
- ❑ Difesa del suolo
- ❑ Riforestazione
- ❑ Conversione delle foreste da ceduo ad alto fusto
- ❑ Certificazione della gestione forestale sostenibile
- ❑ Contenimento emissioni in atmosfera
- ❑ Tutela flora e fauna selvatica
- ❑ Altro (specificare): _____
- ❑ Nessuno

Breve descrizione
_____
_____

_____
_____

11. **Quali fonti di finanziamento sono state utilizzate per gli investimenti/interventi legati alla conservazione e valorizzazione dell'ambiente, della biodiversità e alla presenza nel sito Natura 2000/area ad alto valore naturale (riferimento periodi di programmazione 2000 – 2006 e 2007 – 2013)**

- ❑ Pagamenti diretti PAC (Greening)
- ❑ Misure del PSR 2000 – 2006
- ❑ Misure del PSR 2007 - 2013
- ❑ Programma/Misura Leader
- ❑ Misure POR FESR
- ❑ Misure POR FSE
- ❑ Finanziamenti regionali - provinciali
- ❑ Finanziamenti Ente gestore dell'area naturale protetta
- ❑ Risorse interne dell'azienda
- ❑ Risorse di un Corsorzio o/e OP
- ❑ Altri finanziamenti (compresi quelli provenienti da privati) :
  _____

12. **L'azienda prevede di utilizzare le misure del PSR 2014–2020 per investimenti/interventi legati alla conservazione e valorizzazione della biodiversità ed alla presenza nel sito Natura 2000/area ad alto valore naturale?**

- ❑ Si, quali: _____
- ❑ No

13. **Descrivere le attività che caratterizzano l'azienda come esempio di esperienza rilevante e di buona pratica di gestione agricola o forestale, conservazione e della biodiversità e di valorizzazione della presenza all'interno di un sito Natura 2000 o altra area ad elevato valore naturale, che motivano la sua segnalazione come esempio di eccellenza per la Rete Rurale Nazionale:**

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Inviare le schede a: l.servadei@politicheagricole.it

Luigi Servadei - Referente Progetto 23.1 *Biodiversità, Natura 2000 e aree protette*, Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali- CREA PB:
tel: 06-46655168

3. Note e linee guida per la compilazione della scheda

Di seguito alcune note ed utili spiegazioni sul significato delle diverse parti della scheda di segnalazione in relazione ai criteri che saranno utilizzati per selezionare le eccellenze rurali in Natura 2000 o altre aree rurali ad elevato valore naturale.

Per le singole domande sono fornite indicazioni per una compilazione omogenea della scheda. Per la compilazione della scheda è opportuno un contatto telefonico con il titolare o con un referente aziendale che è in grado di rispondere alle domande. La maggior parte delle domande è a risposta multipla, per le domande aperte in questa fase è sufficiente fornire le informazioni essenziali per far comprendere la specificità dell'azienda e gli elementi che costituiscono un'esperienza rilevante e una buona pratica per la conservazione della biodiversità o la valorizzazione della presenza dell'azienda nel sito ad elevato valore naturale.

Le schede possono essere compilate a mano. Per le domande aperte si raccomanda una scrittura leggibile, meglio se in stampatello maiuscolo. Compilata la scheda deve essere scansionata per l'invio del file digitale al responsabile della scheda progetto 23.1 del Programma Rete Rurale Nazionale.

A. Identificazione dell'Azienda

Questa sezione della scheda richiede i dati identificativi dell'azienda, con i relativi recapiti che saranno necessari per la seconda fase della ricerca che prevede la visita in azienda e l'intervista diretta al titolare. Servono per questo tutti i recapiti del conduttore dell'azienda e l'indirizzo della sede operativa all'interno dell'area ad elevato valore naturale.
Il codice fiscale o partita IVA dell'azienda viene richiesto per agevolare la ricerca del fascicolo aziendale dal sistema informatizzato SIN – Agea, per eventuali verifiche ed approfondimenti.
L'età del titolare dell'azienda è utile per sapere se si tratta di un giovane agricoltore.
L'analisi del sito WEB dell'azienda sarà uno dei criteri di valutazione della buona pratica, in relazione alla capacità dell'imprenditore agricolo di utilizzare gli strumenti della rete internet e valorizzare la sua presenza nel sito ad elevato valore naturale. Le aziende possono essere singole o associate, esclusivamente agricole o esclusivamente forestali o svolgere entrambe le tipologie di attività.

B. Informazioni sul sito Natura 2000, biodiversità o area ad elevato valore naturale

Questa sezione della scheda richiede i dati identificativi del sito Natura 2000 o territorio ad elevato valore naturale nel quale è localizzata l'azienda agricola anche solo in parte.

1. **L'azienda è all'interno di**: Indicare la tipologia di area naturale protetta o sito d'interesse naturale nel quale l'azienda svolge le sue attività imprenditoriali, anche solo parzialmente rispetto all'intera superficie aziendale.

Nel caso siano presenti nel territorio diverse tipologie di aree ad elevato valore naturale indicate nella scheda vanno indicate tutte con risposta multipla. Se non si conosce i codice del sito Natura 2000 non è importante indicarlo, è invece necessario l'indicazione del nome del sito. L'elenco dei siti Natura 2000 designati per tutte le regioni italiane è disponibile al seguente link: http://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia

2. **Presenza nel territorio dell'azienda di specie/habitat di cui l'imprenditore è a conoscenza:** La domanda è finalizzata a verificare la conoscenza e consapevolezza dell'imprenditore agricolo sui valori naturalistici che hanno motivato la designazione del sito Natura 2000 o la creazione dell'area naturale protetta nel territorio nel quale opera l'azienda agricola. La risposta non costituisce criterio di selezione come buona pratica, così come non sarà un criterio di selezione la presenza di specie prioritarie per la conservazione della biodiversità.

3. **Presenza in azienda di elementi che favoriscono la biodiversità**: La domanda è finalizzata ad identificare la presenza nell'azienda agricola di elementi dell'agroecosistema o strutture naturali ed artificiali che favoriscono il mantenimento e l'aumento della biodiversità naturale. Per ogni tipologia indicata specificare presenza o assenza con una X nelle colonne Si – No. Nella descrizione fornire informazioni essenziali relative alla tipologia delle strutture, dimensioni, caratteristiche, specie selvatiche interessate, ecc. **L'entità e le caratteristiche degli elementi e strutture che favoriscono la biodiversità naturale presenti in azienda saranno criteri di selezione delle eccellenze rurali.**

C. Informazioni sulla tipologia di gestione dell'azienda e della sua multifunzionalità

4. **Tipologia di produzioni aziendali e utilizzo delle superfici aziendali**: La domanda è finalizzata alla identificazione del livello di diversificazione delle colture e produzioni all'interno dell'azienda agricola e delle pratiche agronomiche più sostenibili per l'ambiente. Indicare per ogni tipologia di uso del suolo le superfici aziendali in ettari (a titolo indicativo arrotondando a un numero intero), per l'apicoltura indicare il numero delle arnie, per le produzioni zootecniche il numero dei capi in azienda per tipologia. Se le pratiche agronomiche in azienda sono diversificate indicare possibilmente gli ettari per ogni tipologia indicata. **L'entità della diversificazione colturale e produttiva dell'azienda e le produzioni biologiche e/o biodinamiche saranno criteri di selezione delle eccellenze rurali.**

5. **Certificazione e valorizzazione dei prodotti e servizi aziendali:** La domanda è finalizzata ad identificare forme di certificazione e valorizzazione delle produzioni agricole e forestali attraverso l'utilizzo di marchi a livello europeo, nazionali e regionali. Indicare le diverse forme di certificazione ed utilizzo di loghi e marchi ufficiali, specificando il relativo prodotto o servizio a cui è attribuito. **La presenza di prodotti con certificazione di valore o l'attribuzione di marchi o loghi ufficiali sarà uno dei criteri di selezione delle eccellenze rurali.**

6. **Forme di commercializzazione dei prodotti aziendali:** La domanda è finalizzata ad identificare le strategie di commercializzazione e vendita delle principali produzioni aziendali (le produzioni che caratterizzano l'azienda agricola). Indicare per le principali produzioni i canali di vendita e distribuzione (contrassegnando con una X le varie caselle). Per ogni prodotto è possibile risposta multipla se i canali di vendita e distribuzione sono diversi. **L'entità della diversificazione della strategia di vendita e valorizzazione dei prodotti dell'azienda, in particolare la filiera corta, vendita diretta e valorizzazione in azienda, saranno criteri di selezione delle eccellenze rurali.**

7. **Tipologie di attività connesse all'attività agricola, caratteristiche di multifunzionalità, che valorizzano la biodiversità e la presenza del sito Natura 2000 e/o area naturale protetta:** La domanda è finalizzata ad identificare forme di diversificazione dei servizi dell'azienda agricola attraverso le attività connesse all'agricoltura e alla gestione delle foreste che valorizzano la presenza nel sito ad elevato valore naturale o la presenza nel

territorio dell'azienda di elementi della biodiversità naturale. Se presenti varie attività dare risposta multipla. Se presente qualche forma di produzione di energia alternativa specificare quale. Indicare la partecipazione a progetti o eventi di carattere regionale, nazionale o internazionale collegati alla valorizzazione della biodiversità naturale o all'area ad elevato valore naturale (Esempio: Giornata mondiale per la biodiversità, Giornata Europea dei Parchi, Green Week, Giornata Europea del Paesaggio, Fiere di settore, ecc.). Nella sezione "Altri servizi" indicare altre specifiche attività originali che si ritiene rappresentino una peculiarità o specificità dell'azienda agricola, sempre in relazione alla valorizzazione della biodiversità naturale o presenza nel sito ad elevato valore naturale (Esempio: presenza in azienda di sentieri natura o percorsi escursionistici segnalati e/o con cartellonistica esplicativa; Ippovia o asinovia; centro visita outdoor tematico; giardino per le farfalle; orto botanico; etc..). **L'entità e l'originalità della diversificazione delle attività e servizi offerti dall'azienda, in relazione alla valorizzazione della biodiversità naturale ed alla presenza nel sito ad elevato valore naturale, saranno criteri di selezione delle eccellenze rurali.**

8. **L'azienda ha attivato forme di collaborazione o riconoscimenti con Enti pubblici e/o privati o con l'Ente gestore dell'area naturale protetta:** La domanda è finalizzata ad identificare le forme di collaborazione dell'azienda agricola con Enti pubblici o soggetti privati connesse alla gestione e valorizzazione della presenza nel sito ad elevato valore naturale o la presenza nel territorio dell'azienda di elementi della biodiversità naturale. La collaborazione deve essere in qualche modo formalizzata attraverso un riconoscimento ufficiale in base alla normativa regionale o nazionale vigente o attraverso convenzione o protocollo d'intesa. Per la collaborazione diretta (non vale la semplice adesione come socio ordinario) con Associazioni di protezione ambientale riconosciute, ai sensi dell'art. 13 legge n. 349/86 e successive modificazioni, fare riferimento all'elenco disponibile sul sito: http://www.minambiente.it/pagina/elenco-delle-associazioni-di-protezione-ambientale-riconosciute-0 .
   Se presenti varie forme di collaborazione dare risposta multipla. Alla voce "Altro" indicare ulteriori forme di collaborazioni non presenti in elenco, sempre in relazione alla valorizzazione della biodiversità naturale o presenza nel sito ad elevato valore naturale. **L'entità e la diversificazione delle collaborazioni ufficiali dell'azienda agricola, in relazione alla valorizzazione della biodiversità naturale ed alla presenza nel sito ad elevato valore naturale, saranno criteri di selezione delle eccellenze rurali.**

9. **La presenza all'interno del sito Natura 2000 o nell'area ad elevato valore naturale ha favorito lo sviluppo e la diversificazione del reddito dell'azienda:** La domanda è finalizzata a comprende se e quanto le forme di diversificazione dei servizi dell'azienda agricola attraverso le attività connesse all'agricoltura e alla gestione delle foreste sono state determinate o meno dalla presenza del sito ad elevato valore naturale o la presenza nel territorio di elementi della biodiversità naturale. **Le risposte non saranno un criterio di valutazione per la selezione delle eccellenze rurali.**

E) Informazioni sulla tipologia di investImenti per lo sviluppo economico e sostenibile dell'azienda

10. **Quali sono i principali investimenti volontari che l'azienda ha effettuato negli ultimi quindici anni a vantaggio della tutela dell'ambiente:** indicare quali interventi sono stati realizzati direttamente dal titolare dell'azienda agricola, anche in economia, per la tutela dell'ambiente e per favorire la presenza di biodiversità naturale nell'azienda agricola. Nel rispondere alla domanda non considerate gli interventi che costituiscono un obbligo per l'azienda in relazione ai Regolamenti UE sulla PAC (esempio: rispetto della condizionalità ed applicazione del greening del I pilastro della PAC; interventi obbligatori previsti dai disciplinari per l'agricoltura biologica o integrata; altre condizioni obbligatorie per le misure agro-climatico-ambientali dei PSR). Indicare in sintesi solo gli interventi volontari realizzati per la tutela dell'ambiente e per lo specifico obiettivo di aumentare o mantenere la biodiversità naturale in azienda. **Le caratteristiche degli investimenti**

volontari realizzati per favorire la biodiversità naturale in azienda saranno criteri di selezione delle eccellenze rurali.

11. **Quali fonti di finanziamento sono state utilizzate per gli investimenti legati alla conservazione e valorizzazione della biodiversità naturale e presenza nel sito Natura 2000:** Specificare quali fonti di finanziamento pubblico o privato sono state attivate dal titolare negli ultimi quindici anni per realizzare investimenti a favore del mantenimento o aumento della biodiversità naturale all'interno dell'azienda agricola, in relazione alla presenza all'interno del sito Natura 2000 o altra area naturale protetta (con particolare riferimento ai periodi di programmazione 2000 – 2006 e 2007 – 2013 dei fondi comunitari). Se utilizzati più strumenti finanziari, negli ultimi quindici anni, dare risposta multipla e specificare l'eventuale fonte di finanziamento non presente in elenco. **La capacità dell'imprenditore di utilizzare e diversificare le fonti di finanziamento per la conservazione e valorizzazione della biodiversità naturale e la presenza nel sito ad elevato valore naturale, sarà un criterio di selezione delle eccellenze rurali.**

12. **L'azienda prevede di utilizzare le misure del PSR 2014–2020 per investimenti legati alla conservazione e valorizzazione della biodiversità ed alla presenza nel sito Natura 2000:** Rispondere in relazione all'interesse o alla previsione di utilizzo delle misure previste nell'attuale PSR della propria Regione, solo per interventi connessi alla conservazione e valorizzazione della biodiversità naturale o presenza nel sito Natura 2000 o altra area ad elevato valore naturale (compresi interventi per potenziare la propria multifunzionalità e diversificazione delle attività all'interno dell'azienda agricola). Rispondere in relazione all'interesse e non alla certezza di utilizzo delle misure. In caso di risposta affermativa indicare possibilmente la tipologia delle misure del PSR che si prevede di utilizzare (specificare il numero della misura/sottomisura del PSR). **La risposta non sarà un criterio di valutazione per la selezione delle eccellenze rurali.**

13. **Descrivere le attività che caratterizzano l'azienda come esempio di esperienza rilevante e di buona pratica di gestione, conservazione della biodiversità naturale e valorizzazione della presenza all'interno di un sito Natura 2000 o altra area ad elevato valore naturale:** Indicare la sintesi delle caratteristiche e delle attività dell'azienda agricola che si ritiene possano nell'insieme identificarla come un esempio di buona pratica eccellente in relazione al mantenimento ed aumento della biodiversità naturale nel proprio territorio o alla valorizzazione della sua presenza nell'area ad alto valore naturale. Può essere indicata tra le diverse attività svolte quella che si ritiene essere la più innovativa ed originale oppure l'approccio strategico che mette in relazione l'azienda agricola o la gestione forestale con i valori naturali e culturali del territorio, in relazione anche agli obiettivi delle Strategie europea e nazionale per la biodiversità.

4. Criteri di selezione delle eccellenze e fasi successive della ricerca

Tutte le segnalazioni pervenute costituiranno la base per la selezione delle esperienze rilevanti e delle buone pratiche e l'identificazione dei primi dieci casi aziendali di eccellenza. La selezione avverrà sulla base della metodologia già adottata per il progetto della Rete Rurale Nazionale Eccellenze rurali[2] e sulla base di criteri specifici relativi alla sostenibilità ambientale dei casi proposti (come indicato nel capitolo 3). La selezione delle esperienze e delle eccellenze rurali sarà effettuata da un'apposita Commissione costituita presso il CREA.

In particolare, nel processo di selezione saranno considerati i seguenti aspetti:

- **Sostenibilità ambientale** (rispetto di questioni ambientali compreso suolo, biodiversità, paesaggio, produzione di energia rinnovabile, economia circolare, risparmio idrico, riduzione o contenimento delle emissioni in atmosfera) In particolare saranno considerati i seguenti aspetti:
    - Tutela della biodiversità, ripristino e mantenimento di habitat e conservazione di specie selvatiche;
    - Partecipazione attiva alla gestione e valorizzazione dei siti Natura 2000 ed altre aree protette;
    - Interventi agro-climatico-ambientali, agricoltura biologica, pratiche agricole e forestali a basso impatto e utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari;
    - Conservazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e delle risorse genetiche;
    - Gestione delle risorse idriche, integrazione tra direttive Natura 2000 e direttiva quadro sulle acque 2000/60, manutenzione del reticolo idrografico minore;
    - Conservazione del paesaggio rurale;
    - Salvaguardia del suolo e manutenzione del territorio;
    - Risposta ai cambiamenti climatici e riduzione delle emissioni in atmosfera;
    - Produzione ed utilizzo di energie rinnovabili;
    - Modelli e forme innovative di multifunzionalità nella gestione dell'azienda agricola;
    - Modalità di valorizzazione del capitale naturale, dei servizi ecosistemici e della presenza nel sito ad alto valore naturale;
    - Approcci collettivi/integrati(approcci cooperativi) e approcci innovativi alle problematiche ambientali.
- **Sostenibilità economica** delle attività di conservazione e valorizzazione della bodiversità e del sito d'interesse naturale, definita come efficienza, ovvero la capacità dell'azienda di produrre risultati economici adeguati rispetto agli obiettivi prestabiliti e agli effetti attesi (costi/benefici, ammontare e livello del sostegno pubblico).
- **L'efficacia della gestione** in relazione agli obiettivi di conservazione della biodiversità e valorizzazione del sito di alto valore naturale, intesa come la capacità dell'azienda di rispondere, in maniera concreta ed esemplare, agli obiettivi di EU2020. L'efficacia è un criterio particolarmente rilevante in quanto gli effetti prodotti da un modello di gestione possono essere diversi e classificabili in diretti,

[2] Documento di proposta metodologica per la selezione e rilevazione dei progetti Eccellenze Rurali 2014/2020 della Rete Rurale Nazionale.

indiretti rispetto al contesto ambientale e socio-economico, compresi quelli inattesi (positivi o negativi) ovvero, che esulano e vanno al di là dei singoli obiettivi.

- **Sostenibilità sociale**, ovvero la capacità dell'azienda agricola di incidere sugli aspetti sociali (occupazione locale, nuove strategie o modelli di welfare sociale, nuovi servizi alla popolazione locale, miglioramento della qualità della vita, creazione di reti).
- **Carattere innovativo** vale a dire la capacità di introdurre nuove soluzioni o prassi nel contesto di riferimento ovvero la capacità di produrre soluzioni nuove o che interpretino in modo creativo soluzioni già sperimentate. Tali soluzioni possono essere sia a livello di prodotto, legati ad esempio al servizio offerto, sia di processo, legati ad esempio a nuove modalità di governance o di gestione dell'azienda.
- **Trasferibilità** (capacità di replicare il progetto in altri contesti di riferimento, aziendali o territoriali, caratterizzati dalla presenza di territori ad alto valore naturale).
- **Integrazione con il territorio** ovvero capacità del progetto (o del soggetto realizzatore) di relazionarsi con gli altri attori territoriali, siano essi istituzionali, economici, sociali, compreso il mondo della ricerca.
- **Collegamento con aspetti di multifunzionalità dell'agricoltura e della gestione forestale** (capacità di incidere sul grado di diversificazione aziendale o anche territoriale).
- **Sussidiarietà pubblico – privato**, intesa come la capacità dell'azienda agricola di collaborare con l'Ente di gestione dell'area naturale protetta o altri Enti pubblici che operano sul territorio per la conservazione e valorizzazione del capitale naturale.
- **Valorizzazione di elementi di qualità agroalimentare e tipicità** (compresi elementi legati alla conservazione e valorizzazione della cultura e del patrimonio agricolo e agroalimentare locale).

Selezionati i primi dieci casi di eccellenza, sulla base delle informazioni raccolte con la scheda di segnalazione, si procederà con una visita presso l'azienda per una intervista al titolare, la raccolta della documentazione fotografica e la realizzazione di un breve video.

Gli obiettivi della visita in azienda e dell'intervista saranno:

- Raccogliere ulteriori informazioni, rispetto alla scheda di segnalazione, compilando una scheda per l'analisi di dettaglio per poter meglio documentare la buona pratica;
- Approfondire gli aspetti che possono definire il caso una Eccellenza rurale (in relazione anche all'utilizzo delle risorse dello Sviluppo Rurale);
- Analizzare le relazioni tra la gestione dell'azienda agricola e la conservazione della biodiversità nell'area ad alto valore naturale, identificando le chiavi interpretative delle diverse opportunità connesse;
- Comprendere il valore aggiunto dell'area ad alto valore naturale rispetto alle dinamiche aziendali;
- Comunicare ad un pubblico ampio la capacità della politica di Sviluppo Rurale, attraverso i suoi strumenti di sostegno, di valorizzare il ruolo di custode della biodiversità dell'imprenditore agricolo.

OUTPUT

- Scheda per l'analisi approfondita
- Intervista al titolare (con ripresa video)
- Brochure di presentazione e portfolio fotografico (max 2 cartelle e 10 foto – utilizzabile per la comunicazione)
- Pagina web nel portale della Rete Rurale Nazionale (contenente i prodotti di cui sopra).

Per maggiori informazioni:

Luigi Servadei - Referente Progetto 23.1 *Biodiversità, Natura 2000 e aree protette*, Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali- CREA PB:
Tel: 06/46655168

l.servadei@politicheagricole.it